GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDÌ 21 GENNAIO — NUM. 16

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Porto Maurizio, col quale, di conformità al voto espresso da quella Giunta provinciale amministrativa, è stato proposto lo scioglimento della Congregazione di Carità del predetto comune per irregolarità accertate in seguito ad inchiesta e per le dimissioni presentate dai suoi componenti;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Porto Maurizio è sciolta, e la temporanea gestione della stessa è affidata ad un Regio delegato da nominarsi dal Prefetto, con incarico di riordinarla entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1891.

UMBERTO

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Reale decreto 25 novembre 1889 l'Ispettore centrale per l'amministrazione metrica e del saggio signor Morano cav. Sebastiano è stato promosso ad Ispettore centrale per l'amministrazione medesima con l'annuo stipendio di lire 5000 a datare dal 1° gennaio corrente,

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Biancolini Umberto di Francesco e di Ermenegilda Bruna . .	Trieste	Maniago	Trieste
2	Candellari Michele fu Giuseppe . . ?	»	Ancona	»
3	Tolusso Renato di Osvaldo e di Maria Dal Guatto. . . .	»	Maniago	»
4	Florian Giorgio fu Luigi e fu Rosa. . . ?	Rive d'Arcano	Udine	»
5	Padovan Giacomo di Giuseppe e di Maria Sgorbissa . . .	Trieste	Rovigo	»
6	Consolo Moisè fu Salomone e fu Rosa Costantini	Ancona	Ancona	»
7	Bassi Giovanni di Ferdinando e di Luigia Kaiser	Vicenza	Venezia	»
8	Mondini Libera di Guglielmo e di Giuseppina Dolmi . . .	Trieste	Udine	»
9	Morandini Edoardo di Pietro e di Vincenza del Fabbro . .	»	Reana di Rojale (Udine)	»
10	Fabris Elisabetta fu Vincenzo e di Domenica . ? . .	Meduna	Meduna	»
11	Centassi Romana di Carlo e di Maria Pieriavetz	Trieste	Maniago	»
12	Marinello Costantino di Luigi e di Bostolina Agnoli . . .	Valle di Cadore	Valle di Cadore	»
13	Cainero Vincenzo di Leonardo e di Elisa Descio	Siaco	Cividale	»
14	Giorgis Pietro fu Giovanni e fu Beatrice Hermann . . .	Mione	Udine	»
15	Cappolecchio Maria fu Antonio Mangurana e fu Angela . . .	Fasana	Bari	»
16	Girotto Giovanni fu Giovanni e fu Angela ?	Donada	Rovigo	»
17	Centassi Margherita di Carlo e di Maria Piriavetz	Trieste	Maniago	»
18	Pitt Giorgio di Giacomo e di Maria Pippan	»	Udine	»
19	Comici Beatrice di Giovanni e di Domenica Mecchia . . .	»	Pinzano	»
20	Saponi Albina di Domenico e fu Anna Monago	»	Rimini	»
21	Zamparo Elvira di Francesco e di Luigia Salvador . . .	»	Udine	»
22	Fanel Domenico fu Giovanni e fu Maria. . ?	S. Pietro Rivolto	»	»
23	Lascavio Emanuele. . . ? . . ?	Barletta	Meda	»
24	Belli Giuseppina di Giovanni e fu Santa Bellini	Trieste	Treviso	»
25	Bertoli Antonio fu Giovanni e fu Maria Boschian. . . .	Vivaro	Maniago	»
26	Bottinzoli Umberto di Edoardo e di Maria Bonami . . .	Trieste	Treviso	»
27	Rugo Catterina di Michele e di Lucia Ponton	»	Udine	»
28	De Gioia Giovanna di Vito e fu Marta . . . ? . .	Molfetta	Molfetta	»
29	Dal Paos Gioacchino fu Celeste e fu Giovanna . ? . .	Piove d'Alpago	Belluno	»
30	Fogolin Adriana fu Natale Baldasini e fu Tomasina . ? .	S. Vito	Udine	»
31	Tagliaferro Teresa fu Marco e fu Maria . . ? . .	Venezia	Bagnolo	»
32	Davia Giovanni fu Giovanni e fu Catterina . . ? . .	Piove di Cadore	Belluno	»
33	Civolacci Vincenzo fu Giovanni e fu Geltrude	Bologna	Bologna	»
34	Albanese Margherita di Alberto e di Maria Tomato . . .	Trieste	Polverara (Padova)	»
35	Napoli Bruno di Leone e di Catterina Centassi	»	Susa (Piemonte)	»
36	Zamparo Silvio di Santo e di Giuseppina Semenig . . .	»	Palazzo della Stella (Udine)	»
37	Mores Guglielmo di . . ? . . e di Amalia Mores .	»	Belluno	»
38	Colussi Romilda di Giovanni e di Elisa Fantini	»	Udine	»
39	Diotalevi Teresa fu Giovanni Perison e fu Maria	»	Pesaro	»
40	Simeoni Luigi fu Girolamo e fu Elena Costantini	Venezia	Treviso	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di dicembre 1890.

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*Osservazioni*
—	cattolica	—	anni 1	1 dicem. 1890	bronchite	
celibe	»	mediatore	» 44	1 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 20	3 »	eclampsia	
celibe	»	calderaio	anni 57	8 »	ateromatosa	
—	»	—	» 3	12 »	meningite	
vedovo	israelita	privato	» 81	13 »	?	
celibe	cattolica	meccanico	» 28	13 »	ileo tifo	
—	»	—	giorni 16	14 »	eclampsia	
celibe	»	villico	anni 4 m. 9	14 »	bronchite	
vedova	»	—	» 76	14 »	?	
—	»	—	giorni 19	16 »	debolezza	
—	»	—	anni 2	16 »	idrocefalo	
coniugato	»	bracciante	» 31	18 »	tubercolosi polmonare	
id	»	pesatore	» 45	18 »	vizio cardiaco	
vedova	»	casalina	» 81	19 »	marasmo sen.	
coniugato	»	mediatore	» 60	19 »	pleurite	
—	»	—	» 2 1/2	20 »	difterite	
—	»	—	ore 12	22 »	?	
—	»	—	mesi 14	23 »	difterite	
—	»	—	anni 4 m. 11	24 »	Id.	
—	»	—	mesi 9	25 »	pneumonia	
celibe	»	facchino	anni 70	25 »	flemone	
coniugato	»	marinaio	» 56	26 »	apoplessia	Morto a bordo del bastimento *Augusta*.
—	»	—	» 2 1/2	27 »	ascesso	
coniugato	»	facchino	» 57	29 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 6	30 »	bronchite	
—	»	—	anni 2	30 »	pneumonite	
coniugata	»	—	» 24	31 »	tubercolosi	
celibe	»	cameriere	» 48	3 »	meningite	
coniugata	»	—	» 77	3 »	marasmo	
vedova	»	casalina	» 78	4 »	pneumonite	
coniugato	»	pasticciere girov.	» 59	4 »	tubercolosi polmonare	
vedovo	»	cameriere	» 74	5 »	ateromasia	
—	»	—	» 2 1/2	6 »	eclampsia	
—	»	—	giorni 25	6 »	bronchite	
—	»	—	anni 3	7 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 10	7 »	morbo del Bright	
—	»	—	anni 6 1/2	8 »	crupp	
vedova	»	privata	» 64	9 »	apoplessia cereb.	
coniugato	»	segretario	» 43	10 »	embolia cereb	

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel secondo trimestre 1890-91, quale

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° ottobre 1890 (2)		Pensioni iscritte nel trimestre (3)	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Pensioni				
PENSIONI ORDINARIE: Ministero delle Finanze	10,636	5,702,326 71	3	870 65
Id. di Grazia e Giustizia	3,562	2,816,457 98	»	»
Id. degli Affari Esteri	70	129,801 56	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	797	627,906 86	»	»
Id. dell'Interno	5,412	3,168,519 28	»	60 20
Id. dei Lavori Pubblici	2,117	1,293,104 42	»	120 —
Id. della Guerra	26,361	14,503,585 07	»	»
Id. della Marina	2,942	1,812,728 »	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	391	227,169 72	»	»
Pensioni straordinarie	4,026	1,889,053 15	»	»
TOTALE Pensioni Vecchie	56,254	32,170,652 75	3	1,050 85
Pensioni				
PENSIONI ORDINARIE: Ministero del Tesoro	1,[illegible]00	1,261,458 »	29	64,[illegible]47 60
Id. delle Finanze	7,296	6,323,609 26	176	225,342 86
Id. di Grazia e Giustizia	3,079	3,954,195 22	80	122,372 99
Id. degli Affari Esteri	76	172,738 01	1	2,166 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,052	1,441,099 84	38	55,722 03
Id. dell'Interno	4,279	3,804,513 71	128	134,123 64
Id. dei Lavori Pubblici	994	795,725 93	25	25,658 44
Id. delle Poste e Telegrafi	1,355	1,534,208 85	49	68,226 15
Id. della Guerra	14,891	15,054,492 60	437	384,060 50
Id. della Marina	2,643	2,141,065 96	57	62,228 89
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	309	357,408 17	5	3,639 66
Pensioni straordinarie	1,060	458,614 50	9	2,402 30
TOTALE Pensioni Nuove	38,034	37,299,130 05	1,034	1,149,991 06
In com				
Pensioni vecchie	56,254	32,170,652 75	3	1,050 85
Id. nuove	38,034	37,299,130 05	1,034	1,149,991 06
TOTALE GENERALE	94,288	69,469,782 80	1,037	1,151,041 91

Roma, il 10 gennaio 1891.

VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL 2° TRIMESTRE 1890-91.

risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

Pensioni eliminate nel trimestre		Pensioni vigenti al 1° gennaio 1891		Indennità per una volta tanto concesse nel trimestre			
Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Vecchie							
187	122,310 75	10,452	5,580,886 61	»	»	»	»
49	33,580 50	3,453	2,782,877 48	»	»	»	»
1	1,741 »	69	128,060 56	»	»	»	»
20	19,307 16	777	608,599 70	»	»	»	»
131	103,470 01	5,281	3,065,109 47	»	»	»	»
56	32,746 61	2,061	1,260,477 81	»	»	»	»
331	238,325 87	26,030	14,265,259 20	»	»	»	»
45	27,535 30	2,897	1,785,192 70	»	»	»	»
12	7,347 51	379	219,822 21	»	»	»	»
67	29,387 84	3,959	1,859,665 31	»	»	»	»
899	615,752 55	55,358	31,555,951 05	»	»	»	»
Nuove							
8	15,294 93	1,021	1,310,210 67	6	4,419 49	»	»
57	55,377 14	7,415	6,493,574 98	5	18,978 »	»	»
37	66,152 31	3,122	4,010,415 90	7	20,183 44	»	»
»	»	77	174,904 01	2	8,610 »	»	»
15	19,711 55	1,075	1,477,110 32	8	27,090 »	»	»
45	53,467 09	4,362	3,885,170 26	16	20,100 »	»	»
4	1,690 98	1,015	819,693 39	6	20,195 »	»	»
13	11,961 66	1,391	1,590,473 34	6	10,467 »	»	»
112	112,244 62	15,216	15,326,308 48	2	54 40	»	»
28	31,141 68	2,672	2,172,153 17	1	1,200 »	»	»
4	2,867 37	310	358,180 46	2	3,100 »	»	»
7	3,351 50	1,062	457,665 30	»	»	»	»
330	373,260 83	38,738	38,075,860 28	61	134,397 33	»	»
plesso							
899	615,752 55	55,358	31,555,951 05	»	»	»	»
330	373,260 83	38,738	38,075,860 28	61	134,397 33	»	»
1,229	989,013 38	94,096	69,631,811 33	61	134,397 33	»	»

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

ESITO degli esami tenuti in Roma nei giorni 17 e seguenti del mese di dicembre p. p. dai Contabili dell'Amministrazione carceraria per il posto di Ragioniere nella Amministrazione medesima, nei quali esami furono dichiarati idonei a quel posto i quarantuno Contabili seguenti:

1. Moretti Decio.
2. Castellano Vittorio.
3. Moretti Giuseppe.
4. Martini Giovanni.
5. Perna Raffaele.
6. Costamagna Carlo.
7. Borgiotti Edoardo.
8. Marenco Luigi.
9. Foà Napoleone.
10. Dalla Ferrera Arturo.
11. Poce Domenico.
12. Galbiati Francesco.
13. Troili Giulio.
14. Teofani Alessandro.
15. Menini Giuseppe.
16. Liccioli Ubaldo.
17. Sarno Vincenzo.
18. Iacoucci Augusto.
19. Solinas Luigi.
20. Grossi Adriano.
21. Diaz de Palma Ferdinando.
22. Adami Emilio.
23. Starnini Paolo.
24. Guida Costantino.
25. Gnudi Alessandro.
26. Nidiaci Carlo.
27. Cassella Alfonso.
28. Caluisi Gaetano.
29. Civiletti Pietro.
30. Ballariano Salvatore.
31. Ricchi Giuseppe.
32. Bosio Giuseppe.
33. Fabrizi Rodolfo.
34. Amodei Alfonso.
35. Camuri Corrado.
36. Iaccarino Serafino.
37. Sassi Emanuele.
38. Alborghetti Federico.
39. Almè Manfredo.
40. Cavallieri Giuseppe.
41. Tedesco Francesco.

Roma, 12 gennaio 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione 9ª
G. ONESTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma

ELENCO *dei laureati* ingegneri civili *nella sessione del 1890*

1. Quaroni Giuseppe (1) di Pietro nato a Roma, classificazioni espresse in centesimi 100.
2. Iacobini Oreste di Alessandro nato a Genzano (Roma), id. 100.
3. Bignami Marino (1) di Emilio nato a Venezia, id. 92.
4. Canonico Luigi di Tancredi nato a Torino, id. 90.
5. Clementi Antonino di Giuseppe nato a Roma, id. 88.
6. Susinno Alessandro di Gabriele nato a Torino, id. 87.
7. Distretti Luigi di Giuseppe nato a Roma, id. 85.
8. Grismayer Egisto di Carlo nato a Poggio Mirteto (Perugia), id. 85.
9. Scocciante Federico di Gaetano nato a Apiro (Macerata), id. 85.
10. Zainy Gustavo di Domenico nato a Napoli, id. 85.
11. Palozzi Michelangelo di Francesco nato a Monterotondo (Roma), id. 84.
12. De Paolis Renato di Alessio nato a Roma id. 84.
13. Welby Alfredo di Egberto nato a Ancona, id. 82.
14. Plancher Italo (1) di Emilio nato a Genova, id. 80.
15. Girard Raffaele (1) di Alfredo nato a Pistoia (Firenze), id. 80.
16. Prò Adriano di Alessandro nato a Arnara (Roma), id. 80.
17. Cantella Gesualdo di Saverio nato a Vizzini (Catania), id. 80.
18. Caputo Leopoldo di Lorenzo nato a Messina, id. 80.
19. Pozzi Tommaso di Raffaele nato a Roma, id. 80.
20. Sona Giuseppe di Guglielmo nato a Torino, id. 80.
21. Palombi Virgilio di Giuseppe nato a Monte S. Martino (Macerata), id. 80
22. Medina Carlo di Aronne nato a Livorno, id. 80.
23. Della Vedova Giuseppe di Giuseppe nato a Padova, id. 78.
24. Tavanti Attilio di Angiolo nato a Milano, id. 78.
25. Podiani Enrico di Claudio nato a Narni (Perugia), id. 78.
26. Mercuri Alessandro di Gaetano nato a Fermo (Ascoli Piceno), id. 78.
27. Tomassi Angelo di Odoardo nato a Roma, id. 76.
28. Romeo Vincenzo di Giuseppe nato a Firenze, id. 76.
29. Ferraris Giovanni di Lorenzo nato a Borgo Sesia (Novara), id. 75.
30. Poggi Leone di Enrico nato a Firenze, id. 75.
31. Ferri Cesare di Emidio nato a Castel di Lana (Ascoli Piceno), id. 70.

(1) I signori Quaroni Giuseppe, Bignami Marino, Plancher Italo e Girard Raffaele ottennero la tesi libera a sensi dell'art. 15 del Regolamento interno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 gennaio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo a mezzodì . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 4°, 1, minimo = 5°, 0, sotto 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Il minimo assoluto di ieri fu di 3.° 2 *sotto zero* ed avvenne alla mezzanotte del 19-20.

Li 20 gennaio 1891.

Europa pressione molto elevata Centro Russia, elevata occidente Francia, leggermente bassa irregolare penisola balcanica e Italia, Mosca 771; Rochefort 773; Zurigo 769; Sardegna 757; Lemberg 756.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, nevicato sull'Emilia, Marche e Appennino centrale e meridionale; notte neve a Palermo, venti settentrionali freschi centro.

Temperatura sempre molto bassa; specialmente al centro.

Stamane cielo nuvoloso. Venti settentrionali deboli.

Barometro 760 a 761 Nord, 757 Sardegna e basso adriatico.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, deboli intorno ponente altrove; cielo vario con qualche pioggia o nevicata temperatura sempre bassa.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 20 gennaio 1891

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,25.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di lunedì 22 dicembre 1890, che è approvato.

CASINI, CAVALLETTO, SUARDO, CONTI e PIEROTTI giurano.

Ricevimento fatto da S. M. alla Rappresentanza della Camera in occasione del capo d'anno.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Nella recente ricorrenza del primo giorno dell'anno, l'Ufficio di Presidenza, e la Commissione appositamente estratta a sorte, ebbero l'onore di rassegnare alle Loro Maestà il Re e la Regina gli omaggi e le felicitazioni della Camera.

Le Loro Maestà si compiacquero gradire i sentimenti che a nome della Camera Loro furono espressi. Ci affidarono l'alto incarico di ringraziarne la Camera, e di ricambiare i loro auguri a tutti i nostri colleghi.

Sua Maestà il Re si mostrò lieto delle nostre assicurazioni che la Camera avrebbe continuato a lavorare con amore e con impegno pel comune intento del bene della Patria.

Il Re soggiunse « che non aveva alcun desiderio, altra aspirazione, tranne che questo bene supremo: sperare che col leale concorso della Camera, e mercè i benefici della pace, si possa assicurare la prosperità della Nazione, come Egli alla Nazione italiana intende dedicare tutti i suoi affetti, tutta la sua vita. » (Approvazioni).

Commemorazione degli onorevoli Maldini, Araldi e Pellerano.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi. Nel breve periodo di quest'ultima interruzione dei nostri lavori avemmo da deplorare l'amara perdita di alcuni nostri colleghi. Il primo giorno di questo anno si spegneva qui in Roma, in Galeazzo Maldini, una vita ch'era stata tutta consacrata all'affetto e al servizio dell'Italia. Soltanto da poco, egli non più apparteneva alla Camera, della quale fece parte per molte Legislature; ma se la volubilità delle urne potè privarlo del seggio, che da tanti anni sì degnamente egli occupava in quest'aula, non potè certamente staccarlo dagli affetti che egli aveva qui saputo inspirare, nè mai scemargli quell'alta stima che sì meritamente egli ognora godette fra noi.

La Camera ricorda in Galeazzo Maldini l'antico combattente per la indipendenza nazionale e per la difesa dell'eroica Venezia, l'esule in Piemonte, che dignitosamente volle sempre procacciarsi col proprio assiduo lavoro un modesto ed onorato sostentamento.

Ricorda in lui il dotto e valente ufficiale della Regia Marina, che ebbe tanta parte nell'ordinamento di quella amministrazione, e che da lungo tempo reggeva con tanta competenza il Consiglio superiore della marina mercantile.

Ricorda in Galeazzo Maldini il deputato zelante, laborioso, che sempre amorevolmente consacrò i suoi studi e la sua autorità all'incremento della marina nazionale, come sempre dedicò ogni più assidua ed affettuosa sua cura al bene della sua diletta Venezia.

Ricorda in lui la bontà dell'animo, la rettitudine del carattere, la vita modesta e intemerata; ed io non dubito di farmi interprete di tutti i miei colleghi, nell'esprimere il più vivo rammarico per la dolorosa perdita di quell'antico nostro collega, e nel rendere alla memoria di Galeazzo Maldini un tributo di ultima onoranza e di perenne riverenza.

Pochissimi giorni prima che egli così improvvisamente cessasse di vivere, spirava in Torino l'antico suo compagno d'armi, il colonnello Galatese, ultimo superstite di quei capitani popolari che tanto contribuirono ed illustrarono la memorabile resistenza di Venezia, intrepido soldato, esperto comandante che, alla testa della propria legione diede prova, in più fatti d'armi, d'eroico valore.

Egli spirò benedicendo all'Italia, e la Camera rammentandone con riverenza la memoria, assieme a quella di Galeazzo Maldini, si fa interprete dei sentimenti della Patria che sempre ricorda con gratitudine i suoi figli che l'amarono e la servirono.

La Camera, non ne dubito, si associerà meco nel rimpiangere vivamente la dolorosa perdita dell'antico collega Galeazzo Maldini. (Approvazioni).

Un'altra esistenza che fu pure nobilmente e interamente consacrata all'amore ed al servizio della patria si spegneva improvvisamente, or son pochi giorni.

L'onorevole Antonio Araldi, deputato del collegio di Modena, cessava di vivere in quella città il giorno 9 del corrente mese.

Egli era nato a Modena nel 1820 da una famiglia illustre per scienza e patriottismo. Giovanissimo, si segnalò nelle discipline matematiche, che fu poi chiamato ad insegnare nel celebre convitto dei Pionieri in Modena.

Ma l'amor di patria che era sacro e tradizionale nella sua famiglia, gli fece abbandonare gli studi, per accorrere, alla testa dei volontari modenesi, a combattere per l'indipendenza nazionale.

Nella giornata di Governolo cooperò valorosamente ed efficacemente a riportare quella vittoria memorabile.

Costretto ad emigrare in Piemonte, ebbe incarico di organizzare in Broni un battaglione di bersaglieri che comandò col grado di maggiore fino al 1854; nel quale anno, per armonizzare la professione delle armi co' suoi studi matematici, entrò nell'arma del genio, prendendo parte col grado di capitano alla guerra di Crimea.

Tornato in patria, ebbe incarico di attendere alle fortificazioni della piazza di Alessandria, e la sua opera riscosse meritati elogi.

Ebbe più tardi notevole parte nell'organizzare col generale Fanti l'esercito dell'Emilia.

Percorse nell'arma del genio i vari gradi fino a quello di maggior generale, prendendo parte a tutte le campagne dell'indipendenza italiana, durante le quali ottenne due menzioni onorevoli e una medaglia d'argento al valor militare.

Non abbandonò mai gli studi suoi prediletti di matematica applicata ed alcune sue opere di balistica, tradotte in parecchie lingue, gli procacciarono cospicua fama fra i cultori di tali discipline e lo fecero eleggere socio corrispondente della regia Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena.

Anche S. M. il Re volle dargli segno di considerazione nominandolo aiutante di campo generale onorario.

Nella IX Legislatura il collegio di Carpi lo mandò suo rappresentante alla Camera, riconfermandogli il mandato nelle due successive Legislature.

Più tardi fu deputato di Modena durante le Legislature XV e XVI, e nelle ultime elezioni generali, benchè egli avesse recisamente declinato la candidatura, i suoi concittadini lo rielessero a loro rappresentante.

Fu relatore d'importanti disegni di legge militari, e spesso fece udire la sua autorevole parola non solo nelle questioni attinenti all'esercito, ma eziandio nelle questioni economiche e finanziarie.

Nella Camera la sua competenza nelle discipline militari era da tutti riconosciuta, come era da tutti apprezzata l'integrità ed indipendenza del suo carattere, la temperanza delle sue opinioni politiche e la solida cultura della sua mente.

Il generale Araldi lascia di sè vivo e lungo rimpianto così nell'esercito come nella Camera dove godeva tante e si meritate simpatie fra tutti i colleghi senza distinzione di parte.

La nazione gli è riconoscente degli eminenti servizi da lui prestati, affida la di lui memoria alla venerazione dei posteri, e l'addita ad esempio di carità di Patria e di virtù cittadine. (Approvazioni).

Adempio ancora al mesto ufficio di partecipare alla Camera il decesso, avvenuto il 10 di questo mese, dell'onorevole Pellerano, deputato del collegio di Massa Carrara.

Egli apparteneva da poco tempo alla Camera, ma il nome di lui ci era noto da lunga pezza, e la fama del di lui ingegno era pure a noi giunta.

Faceva parte del Foro di Massa e n'era l'illustrazione: d'una attività portentosa, non gli bastava il vasto esercizio della sua professione, ma si valeva della sua operosità e delle larghe sostanze di cui disponeva per incoraggiare e promuovere le industrie del proprio paese; si giovava delle sue agiatezze, ch'erano il meritato premio del suo indefesso e onesto lavoro, per soccorrere le sventure e alleviare le altrui miserie.

Giovanni Pellerano, figlio delle proprie azioni, dovea tutto a sè stesso, educatosi alle dure ma nobili battaglie del lavoro.

Col lavoro, colla perseveranza, collo studio, egli seppe innalzarsi nella più alta considerazione de' suoi cittadini, meritarne l'affetto e la stima universale.

E la sua immatura fine fu pianta da essi con schietta concordia di cuori e con profondo dolore.

Noi lamentiamo pure amaramente l'improvvisa ed immatura perdita dell'onorevole Pellerano, ci associamo al rammarico della città e provincia di Massa, e rendiamo alla memoria dell'estinto nostro collega un tributo di sincero rimpianto. (Approvazioni).

TIEPOLO, CAVALLETTO, BONASI e CRISPI, presidente del Consiglio, associansi alla commemorazione fatta dal presidente.

ZANOLINI propone si mandi un telegramma di condoglianza alla veduta del defunto deputato Araldi.

QUARTIERI propone siano mandate le condoglianze della Camera alla famiglia del defunto deputato Pellerano ed alla città di Massa Carrara.

RIZZO propone sia inviato alla Giunta municipale della città di Venezia un telegramma di condoglianza per la perdita del deputato Maldini.

(La Camera approva).

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nei Collegi di Massa Carrara e Modena.

Indi comunica le dimissioni del deputato Caetani di Teano, ne prende atto e dichiara vacante un seggio nel collegio di Ascoli Piceno.

LAPORTA e FRANCICA giurano.

PRESIDENTE annunzia che è pervenuto un elenco di registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti, e che la Camera dovrà provvedere alla nomina di due commissari del Fondo di religione e beneficenza nella città di Roma in sostituzione dei deputati Balestra e Tittoni.

Comunicazioni del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Riordinamento delle prefetture e sottoprefetture;
2. Riordinamento delle circoscrizioni delle Provincie, dei circondari e dei Comuni;
3. Autorizzazione ai Comuni di valersi dell'art. 18 della legge sul risanamento della città di Napoli;
4. Conversione in legge di alcuni decreti reali sull'accattonaggio;
5. Autorizzazione ad alcuni Comuni di eccedere il limite legale della sovrimposta.

Chiede che il primo sia dichiarato urgente ed esaminato col sistema delle tre letture.

SANI GIACOMO chiede di parlare.

CRISPI, presidente del Consiglio. Se alcuno si oppone, ritirerà le sue proposte. (Commenti ed interruzioni).

SANI GIACOMO prega il presidente del Consiglio di consentire che il disegno di legge sulle prefetture e sottoprefetture segua il procedimento ordinario degli Uffici; affinchè esso possa venire esaminato con tutta la ponderazione che merita la delicatissima ed importantissima materia.

LAZZARO, fautore convinto e tenace del metodo delle tre letture, spera che il presidente del Consiglio non accederà alla preghiera del preopinante, anzi consentirà nella proposta, ch'egli presenta, di ammettere le tre letture anche per la revisione delle circoscrizioni amministrative.

NICOTERA e FERRARI L. si associano alla proposta dell'onorevole Lazzaro.

CRISPI, presidente del Consiglio, osserva che il procedimento delle tre letture non esclude che i disegni di legge possano essere studiati con la più matura ponderazione e quindi mantiene la sua proposta.

Non accetta poi quella dell'onorevole Lazzaro, osservando che tra il disegno di legge sul riordinamento delle prefetture e sottoprefetture e quello sulla revisione delle circoscrizioni amministrative non vi ha alcun nesso e che l'ultimo di essi richiede uno studio più particolareggiato del primo.

Ritira per altro la domanda d'urgenza.

PRESIDENTE osserva che il solo proponente di un disegno di legge può chiedere che si segua il metodo delle tre letture; per modo che non può porre ai voti la proposta del deputato Lazzaro.

(Approvasi la proposta del presidente del Consiglio).

PRESIDENTE propone che, come fu praticato nella precedente Legislatura, sia nominata una Commissione per esaminare i disegni di legge diretti ad autorizzare Provincie e Comuni ad eccedere il limite legale della sovrimposta.

Molte voci. La nomini il presidente!

PRESIDENTE accetta l'incarico e comunicherà i nomi dei diciotto componenti la Commissione.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta i seguenti disegni di legge:

1. Proroga del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria;
2. Accordo fra l'Italia e l'Egitto per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della Riforma;
3. Trattato di amicizia e di estradizione fra l'Italia e la Bolivia;
4. Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Messico;
5. Convenzione fra l'Italia ed il Messico circa la nazionalità dei figli dei rispettivi sudditi;
6. Bilancio del secondo periodo di esercizio del Comitato internazionale dei pesi e delle misure;
7. Adesione al trattato di amicizia e commercio fra il Marocco e la Germania;
8. Proroga al 10 luglio 1891 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Romania.

Prega la Camera di nominare una Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali.

LAZZARO si oppone a questa proposta poichè queste Commissioni permanenti sono vere oligarchie che esautorano il Parlamento.

CRISPI, presidente del Consiglio, osserva che le Commissioni permanenti rispondono a un concetto liberale adottato sempre nelle grandi assemblee democratiche.

Osserva inoltre che vi sono certe questioni che è bene esaminare con criterii consuetudinarii.

Mantiene perciò la sua proposta.

LAZZARO insiste nelle sue osservazioni.

CUCCIA accetta la proposta del presidente del Consiglio; ma chiede che la Commissione da nominarsi per l'esame dei trattati e delle tariffe sia di 18 membri.

BONGHI fa notare che il sistema di nominare troppe Commissioni permanenti, modifica in modo sostanziale il regolamento della Camera; e perciò non accetta la proposta del presidente del Consiglio.

RUBINI domanda se la Commissione permanente proposta dal presidente del Consiglio esaminerà solamente le convenzioni commerciali, lo chè accetta, o invece tutte indistintamente le convenzioni di carattere internazionale: il che non saprebbe approvare.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che la Commissione in discorso dovrà esaminare esclusivamente i trattati commerciali e doganali.

PRINETTI domanda di sapere se questa Commissione potrà modificare la tariffa generale.

PRESIDENTE. Ma no: questo non ci ha nulla che fare: sono cose diverse.

BONGHI vorrebbe proporre la questione pregiudiziale.

PRESIDENTE risponde che la Camera ha già decisa la questione; ma che in ogni modo l'onorevole Bonghi può, se vuole, proporre la pregiudiziale.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio).

CUCCIA modifica la sua proposta nel senso che la Commissione in parola sia composta di quindici membri.

(Non è approvata).

PRESIDENTE. La Commissione sarà dunque composta, come le altre, di nove membri. Propongo che sia nominata dalla Camera nella seduta di giovedì.

(È così stabilito).

NASI e SENISE giurano.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Scuole d'arti e mestieri, e scuole speciali per l'industria;

Abolizione della servitù di legnatico nella provincia di Massa Marittima;

Alienazione del bosco di Montello;

Polizia dei lavori nelle miniere e cave;

Abolizione del vagantivo nelle provincie venete;

Abolizione delle servitù di pascolo nelle provincie ex pontificie.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'istruzione primaria;

Collegi di Maria in Sicilia;

Scuole superiori di architettura;

Pensioni al personale degli Istituti provinciali e comunali divenuti governativi;

Trasformazione degli Istituti secondarii di Belle Arti in Istituti di arte applicata;

Conservazione del palazzo di S. Giorgio in Genova.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni degli onorevoli Andrea Costa e Caldesi nel Collegio di Ravenna, e De Giorgio nel 2° Collegio di Chieti, e le proclama convalidate.

Coordinamento delle modificazioni al regolamento.

PRESIDENTE legge le disposizioni coordinate dalla Commissione.

(Sono approvate).

Propone che le nuove disposizioni del regolamento incomincino ad applicarsi lunedì prossimo.

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

QUARTIERI, segretario, dà lettura della proposta di legge dei deputati Bonghi, Nicotera, Tiepolo e Molmenti per il ritorno al collegio uninominale.

BONGHI, dopo aver dichiarato che non ha alcuno interesse che si ritorni al collegio uninominale, dacchè non pare che il suo vecchio collegio sia disposto a rinnovargli il mandato, (Si ride) ricorda che la proposta fu già presentata altre due volte alla Camera, ma che la ulteriore esperienza ne ha riconfermato la necessità.

Non crede che tutto il male che si lamenta debba attribuirsi allo scrutinio di lista: ma è persuaso che nessuno potrà negare che esso non ha raggiunto i risultati che se ne attendevano, anzi li ha prodotti assolutamente contrarii, dando luogo a connubii i quali distruggono ogni senso politico e morale.

Inoltre tra i deputati e gli elettori non rimane più alcun rapporto politico; e si produce il grande elettore strumento e fomite di corruzione.

QUARTIERI, segretario, dà lettura della proposta presentata dai deputati Martini Ferdinando, Sonnino, Gorio, Bonacci, Carmine, Brunicardi, Arbib e Salandra per l'abolizione dello scrutinio di lista.

MARTINI F. non crede che occorra un lungo discorso per giustificare la proposta di ritornare al collegio uninominale; perchè l'esperienza ha potuto dare ad ogni deputato un convincimento sicuro sopra questo argomento.

Si limita a confutare l'obiezione che, modificando il metodo elettorale, si esautori la Camera, avvertendo che il collegio uninominale non andrebbe in vigore che nella futura legislatura.

Il paese non ha bisogno del voto della Camera per condannare lo scrutinio di lista poichè è già persuaso che esso inquina la sua vita politica.

La Camera non deve che sanzionare questo voto del paese. (Approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che gli oratori precedenti hanno voluto condannare lo scrutinio plurinominale esaltando quello uninominale.

L'onorevole Bonghi ha detto che lo scrutinio di lista è la pessima fra le maniere d'interrogare il paese.

Lo stesso ha ripetuto l'onorevole Martini; ma questo giudizio è contro la Camera attuale, giacchè una volta che si è riconosciuto che lo scrutinio di lista è un pessimo metodo di elezione è evidente che questa Camera è stata eletta con un pessimo metodo. (Commenti).

Del resto la Camera attuale è stata eletta da poco sicchè modificando la legge elettorale segna la sua sentenza di morte.

Ancorchè il Governo del Re non volesse procedere allo scioglimento gli attacchi della stampa lo renderebbero necessario. (Commenti).

L'oratore riconosce che la legge elettorale ha bisogno di qualche ritocco.

In Francia dove più volte si è mutata su questo riguardo, lo scrutinio di lista è stato uno dei capisaldi della scuola liberale progressista. Abrogato colla monarchia di luglio fu ristabilito dalla repubblica del 48 e nuovamente abrogato dal secondo impero.

La seconda repubblica lo ristabilì nel 1885 e nel 1889 fu soppresso unicamente per combattere le manifestazioni quasi plebiscitarie che si temeva si sarebbero fatte sul nome di Boulanger.

In Italia non si può con fondamento accusare lo scrutinio di lista e la Camera attuale sorta dalle elezioni del 1890 è la vera e libera espressione dei sentimenti del paese.

Rammenta sul proposito che anche la Costituzione napoletana del 1848 ammetteva lo scrutinio di lista.

Il collegio uninominale è stato sempre giudicato il più favorevole alle candidature ufficiali.

Ad ogni modo ammette che qualche riforma si debba fare ma lascia per ora impregiudicata la questione del collegio plurinominale od uninominale, anche per rispetto alla presente Camera ed al paese che che l'ha eletta.

Egli ha nominato una Commissione per studiare questa questione, la quale non è urgente. La Camera ha ben altre questioni più importanti da risolvere.

Tornando sul merito della questione trova che il nuovo collegio uninominale che si vuole istituire sarebbe un ente fittizio. Comprende che è anche un ente fittizio l'attuale collegio plurinominale ed appunto per questo lo vorrebbe modificato.

Non si oppone alla presa in considerazione dei due disegni di legge presentati dagli onorevoli Bonghi e Martini, ma crede che la questione in essi trattata debba essere ancora maturata. (Bene!)

NICOTERA, essendo anch'egli un proponente del disegno di legge dell'onorevole Bonghi, ha l'obbligo di dire qualche parola sull'argomento. Crede che gli onorevoli Bonghi e Martini non potevano sostenere più brevemente di quanto hanno fatto la presa in considerazione dei loro disegni di legge.

Non giudica che la presa in considerazione di questi disegni di legge esautorerebbe la Camera attuale; quando si votò l'istituzione del Collegio plurinominale la Camera che lo votò non ne fu esautorata.

In Francia l'onorevole Crispi dovrebbe sapere se le Camere elette col suffragio plurinominale siano state reazionarie o no. In Italia il Collegio uninominale ha tradizioni bellissime, esso rese possibile quella lenta rivoluzione parlamentare per la quale ad un partito da sedici anni al potere ne fu sostituito un altro.

Il paese si è omai dichiarato per il collegio uninominale. L'oratore riconosce però che la questione è grave e che non si può risolvere sui due piedi. Non sarebbe alieno dal proporre che la Commissione della Camera, che deve fare delle proposte su questo argomento, conosca pure gli studi che farà la Commissione reale che sta esaminando lo stesso argomento.

In Italia le istituzioni sono troppo forti perchè possano essere scosse con uno od un altro metodo di votazione. Si è meravigliato di alcune dichiarazioni fatte fuori quest'Aula, con le quali si pareva voler considerare come repubblicani tutti gli oppositori del Ministero.

Conclude per la presa in considerazione dei disegni di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, rammenta un fatto: cioè che dalla pubblicazione della legge del 1882 che modificava le circoscrizioni elettorali alle elezioni generali non passò che qualche mese.

Cita anche gli esempi della Francia e dimostra come la modificazione della attuale legge elettorale sarebbe la condanna della Camera attuale. (Rumori — Commenti).

Non si oppone alla presa in considerazione dei disegni di legge. Quando la questione tornerà avanti alla Camera si riserva di trattarla più ampiamente.

BONGHI non ha detto che la Camera attuale sia stata eletta con un pessimo metodo o se l'ha detto la sua affermazione è stata temperata da altre sue considerazioni.

Astraendo poi dalla questione delle persone crede che su questa questione la Camera non deve ascoltare che la voce del dovere. (Bene!)

NICOTERA fa osservare che la legge passata allargava il suffragio, quindi era più radicale della riforma che ora si propone.

PRESIDENTE pone a partito la presa in considerazione dei disegni di legge degli onorevoli Bonghi e Martini

BONGHI propone che il suo disegno di legge si svolga secondo il procedimento delle tre letture.

MARTINI e NICOTERA preferirebbero il metodo degli uffici.

BONGHI non insiste.

(E' approvato il metodo degli uffici).

Comunicazione di domande d'interpellanza

PRESIDENTE dà comunicazione delle seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui criteri e sui modi coi quali è compilata la statistica del movimento commerciale del Regno.

« Bertolotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia intorno ai provvedimenti che intende adottare contro il vicario capitolare di Lucera che, in una circolare diretta al clero eccita i suoi dipendenti al disprezzo delle istituzioni.

« Summonte ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici su l'interruzione della linea ferroviaria in Calabria e sui ritardi e altre negligenze incompatibili con lo zelo di un'amministrazione ossequente al rispetto de' servizi pubblici.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti adottati e da adottare per mettere la ferrovia Eboli Metaponto in condizioni da assicurare col pubblico servizio la vita dei viaggiatori esposta a continui, gravissimi pericoli ».

« Torraca ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sugli intendimenti del Governo a riguardo della circolare del Prefetto dei Sacri Palazzi, che, imponendo tasse di entrata ai visitatori dei Musei Vaticani, e vietandone la visita nelle domeniche, ha violato la legge sulle guarentigie.

« Pugliese ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno intorno all'indirizzo e alla condotta del Governo di fronte all'azione del partito antinazionale nella provincia di Bergamo, e particolarmente sulla grave manifestazione avvenuta nella seduta del 22 settembre ultimo di quel Consiglio provinciale.

« Engel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri per sapere come egli abbia considerato il processo politico cui venne sottoposta a Trieste la signorina Plautilla Massai cittadina italiana, e quale azione abbia creduto conseguentemente di esplicare presso il Governo austro ungarico a vantaggio di lei e a tutela del diritto.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze *interim* del tesoro e il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, intorno al modo nel quale intendono interpretare l'art. 11 della legge 20 luglio 1890 ed ai mezzi coi quali intendono provvedere alle spese di beneficenza gia sostenute dal comune di Roma.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sui risultati dell'inchiesta fatta dalla Commissione nominata nel 1888 per la coltivazione indigena del tabacco, durante gli anni 1889 e 1890.

« Vendramini ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro sulla costituzione del nuovo Credito fondiario e sulle condizioni degli istituti di credito che lo assumerebbero.

« Diligenti. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle cagioni del ritardo all'apertura all'esercizio della ferrovia Avellino-Benevento.

« Del Balzo e Mellusi. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro delle finanze *interim* del tesoro intorno all'applicazione dell'articolo 11 della legge del 20 luglio 1890, « Provvedimenti per il comune di Roma. »

« Martini Ferdinando. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Viterbo.

« Zeppa. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze circa gl'intendimenti del Governo per la conservazione dei regi Tratturi nelle provincie napoletane e circa le facoltà concesse ai alcuni agenti fiscali di procedere a censimenti e affitti di zone dei Tratturi medesimi.

« Sardi. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulle intenzioni del Governo circa i provvedimenti legislativi da prendersi per impedire il diffondersi della *diaspis pentagona* (malattia del gelso).

« Gallavresi e Casati. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno; sui criteri e sul metodo che segue nell'applicare la cittadinanza agli italiani non regnicoli.

« Imbriani Poerio. »

Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa le rimozioni dei sindaci di Gallipoli e di Sant'Agata Feltria.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sul disordine del servizio ferroviario della linea Metaponte-Sibari-Cosenza-Cotrone.

« Casini. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura e commercio sulle esecuzione della legge 17 luglio 1890 sul Credito fondiario e sulle condizioni dei concessionari che lo assumerebbero.

« Ferraris Maggiorino. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici intorno agli intendimenti del Governo per evitare nuovi pericoli sulla linea ferroviaria Napoli Metaponto presso la stazione di Scassano.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura e commercio sul modo con cui intende di dare esecuzione alla legge 17 luglio 1890 sul credito fondiario,

« Fagiuoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze intorno al provvedimento che egli intende adottare per mettere ad effetto l'ordine del giorno della Camera del 25 marzo 1890, accettato dal ministro del tempo e diretto a favorire e promuovere la produzione e l'uso dei tabacchi indigeni.

« Visocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura e commercio sulla gestione del regio commissario preposto all'amministrazione del Banco di Sicilia e sui motivi che hanno finora impedito la nomina del direttore del medesimo Banco.

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sul modo col quale si svolge l'opera delle bonifiche nella provincia di Terra di Lavoro; sui gravi inconvenienti che si lamentano, sugli intendimenti del Governo al riguardo, e sulla necessità di provvedere al mezzo più opportuno onde conoscere il vero stato delle cose e trovarvi il rimedio.

« Rosano, Broccoli, Petronio ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sugli articoli 193 e 194 e 208 della legge comunale e provinciale e se crede opportuno arrecarvi qualche modificazione.

« Levi ».

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della guerra sui provvedimenti che intende adottare a favore delle famiglie dei soldati periti a Saccarello.

« Delvecchio, Garelli, Turbiglio ».

CRISPI, presidente del Consiglio, comunicherà ai suoi colleghi della guerra e delle finanze le domande d'interpellanze in quanto a quelle dirette all'oratore stesso vi risponderà quando la Camera lo crederà.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, dirà domani se e quando potrà rispondere alle diverse interpellanze, dice fin d'ora all'onorevole Galavresi che si riserva di presentare un disegno di legge sull'argomento trattato nella sua interpellanza.

MARTINI F., prendendo atto di una variazione presentata dal ministro dell'interno ritira la sua interpellanza.

BARZILAI, insiste sull'interpellanza analoga a quella dell'onorevole Martini, invece avendo ricevuto un telegramma da Trieste annunciante la liberazione della signorina Massai, ritira l'altra sua interpellanza su questo argomento, pur facendo rilevare la violazione del diritto fatta da un Governo alleato, che ha incarcerato e poi espulso la signorina Massai per un reato, che, se reato era, era stato compiuto entro il territorio italiano.

CRISPI, presidente del Consiglio. Risponde che la questione accennata dall'onorevole Barzilai è delicata e che ha avuto torto chi dal territorio italiano l'ha provocata.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, accetta che si discuta domani la interpellanza dell'onorevole Brunicardi sull'applicazione della legge forestale.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, desidererebbe che l'onorevole Pugliese ritirasse la sua interpellanza

(L'onorevole Pugliese non è presente).

VISCHI domanda quando sarà svolta la sua interpellanza.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, risponde che sarà svolta domani.

MUSSI domanda quando si svolgerà la sua interpellanza sulle condizioni della pubblica sicurezza in Milano.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde che si potrà svolgere per il prossimo lunedì.

TORRACA domanda al ministro dei lavori pubblici quando saranno svolte le interpellanze sulle questioni ferroviarie.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponderà lunedì dopo esaurite quelle inscritte sull'ordine del giorno.

COSTA ALESSANDRO ritira la interpellanza da lui diretta al ministro di agricoltura.

La seduta termina alle ore 6,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — Il progetto di legge per risolvere la questione dell'impiego delle somme trattenute (*Sperrgelder*) ai vescovi ed ai preti cattolici durante il *Kulturkampf*, non verrà presentato prima alla Camera dei Signori prussiana, ma bensì alla Camera dei Deputati.

Il testo del progetto di legge differirà probabilmente da quello dell'anno scorso.

MADRID, 20. — Il governo marocchino accordò alla Spagna tutte le soddisfazioni desiderabili riguardo all'incidente di Melilla.

BRUXELLES, 20. — Camera dei Rappresentanti — Janson domanda al governo i motivi del richiamo sotto le armi di due classi della milizia.

Il ministro delle finanze risponde che esse sono state richiamate per mantenere l'ordine e fare rispettare l'indipendenza della Camera.

BRUXELLES, 20. — Tutta la guarnigione è consegnata nei quartieri dalle ore 4 pom.

Sono stati stabiliti in parecchi punti molti posti di polizia. Numerosi gruppi si riunirono, nel pomeriggio, spiegando bandiere col motto *Revisione.*

PARIGI, 20. — Furono avvertite, oggi, scosse di terremoto a Belfort e a Berna.

MARSIGLIA, 20 — Il piroscafo *Ville de Naples*, della Compagnia Transatlantica, è giunto stamane, proveniente da Napoli, e riparti alle 5 pom. in cerca del piroscafo *Ville de Brest*, atteso da quattro giorni e del quale non si ha ancora alcuna notizia della sua partenza da Tunisi.

LONDRA, 20. — Parecchie navi della squadra inglese del Pacifico sono partite per il Chilì.

Notizie giunte a Glasgow dicono che in seguito al blocco della costa chilena, le navi non possono più prendere noli nè scaricare il carico.

LONDRA, 20 — Informazioni ufficiali dal Chilì recano che la flotta insorta ha bloccato Valparaiso ed Iquique.

Il corpo diplomatico protestò contro il blocco e contro le possibili conseguenze di esso.

WASHINGTON, 19. — La *Post* dà come certo che il Presidente Harrison opporrà il suo *veto* al *bill* per la libertà della coniazione dello argento.

AMBURGO, 20. — Si ha da Iquique: « Un veliero inglese è giunto dopo 190 giorni di viaggio e dopo avere resistito agli stessi uragani che incolsero la nave su cui si è imbarcato Giovanni Orth.

« Si crede quindi possibile che Giovanni Orth sia salvo. »

MADRID, 20. — La Regina Reggente conferì il Toson d'oro all'ex presidente del Consiglio, Sagasta.

PARIGI, 20 — Il presidente del Consiglio, Freycinet, ristabilitosi in salute, assisteva stamane al Consiglio dei ministri che si occupò dei mezzi di sollevare le miserie delle vittime del freddo.

Il governo francese invierà tosto un incrociatore nelle acque chilene.

REGGIO EMILIA, 20. — Al tocco, ebbero luogo i funerali del caporale maggiore Luigi Gamberini, coll'intervento delle autorità civili e militari, di numeroso clero e delle associazioni patriottiche, con bandiere.

Sul feretro pronunciò un commoventissimo discorso il colonnello del presidio, cav. Casella.

NAPOLI, 20 — Il principe e la principessa Leopoldo di Prussia sono partiti alle cinque pom di oggi per Palermo a bordo dell'*Elettrico.*

Stasera il Duca di Cambridge assiste allo spettacolo al teatro S. Carlo, invitato nel suo palco dal Principe di Napoli.

Stasera, al palazzo reale, in onore del Duca di Cambridge, ebbe luogo un pranzo di 20 coperti a cui assistevano il prefetto Basile, i generali Avogadro e Taffini, le dame e i gentiluomini della Regina.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 gennaio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —	93,82 1|2		— —
detta 5 0|0 2.a »	—	—	—	93,85 83 77 1|2	93,81 1|4			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			59 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 65
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 91	500	500		— —			456 — 1)
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			465 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			498 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			672 — 2)
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			519 — 3)
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni, Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1670 —
» » Romana	1 genn. 91	1000	1000		— —	1024 1010		— — 4)
» » Generale	»	500	250	381	381 —	381 381,50		— — 5)
» » di Roma	»	500	250		— —			560 — 6)
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			460 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			454 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			482 — 7)
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			80 —
» » Romana per l'Illum. a gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	792 791 783 780		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	910 908		— — 8)
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			265 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	363 361 365 367		— — 9)
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			240 » 10)
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			249 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	122		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			373 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			286 » 11)
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			460 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			194 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			478 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

19 gennaio 1891

Consolidato 5 0|0 nominale . . . . L. 94 021
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 851
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . » 59 187
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 57 907

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 25 — 5) Id. £. 6,25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 12 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 15 — 10) Id. £. 6,25 — 11) Id. £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 60
	Parigi	Cheques	»	»	101 40
4	Londra	90 giorni	»	»	25 32
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . . 29 Gennaio
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1890

Rendita 5 0|0	96 —	Az. Banco di Roma	600 —	Az. Soc. Mat. Later.	235 —
» 3 0|0	58 —	» Banca Tiberina	43 —	» » Navig. Gen. Italiana	380 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Metallurgic. Italiana	278 —
Prest. Rothschild 5 0|0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	515 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	120 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	760 —	» » Caoutchouc	90 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	496 —	» » Acqua Marcia st.	840 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	465 —
Az. Fer. Meridionali	695 —	» » Condot. d'ac.	270 —	» » » 4 0|0	195 —
» » Mediterranee	556 —	» » Gen. Illumin.	200 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	546 —	» » Immobiliare	445 —	» Fe. Napoli-Ottajano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	260 —		
» » Romana	1050 —	» » Tramway Om.	133 —		
» » Generale	433 —	» » Fond. Italiana	25 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.